



CITTA DI DALMINE

# DALMINE MAGGIO FOTOGRAFIA

28 aprile - 6 maggio 2018

7<sup>a</sup> EDIZIONE

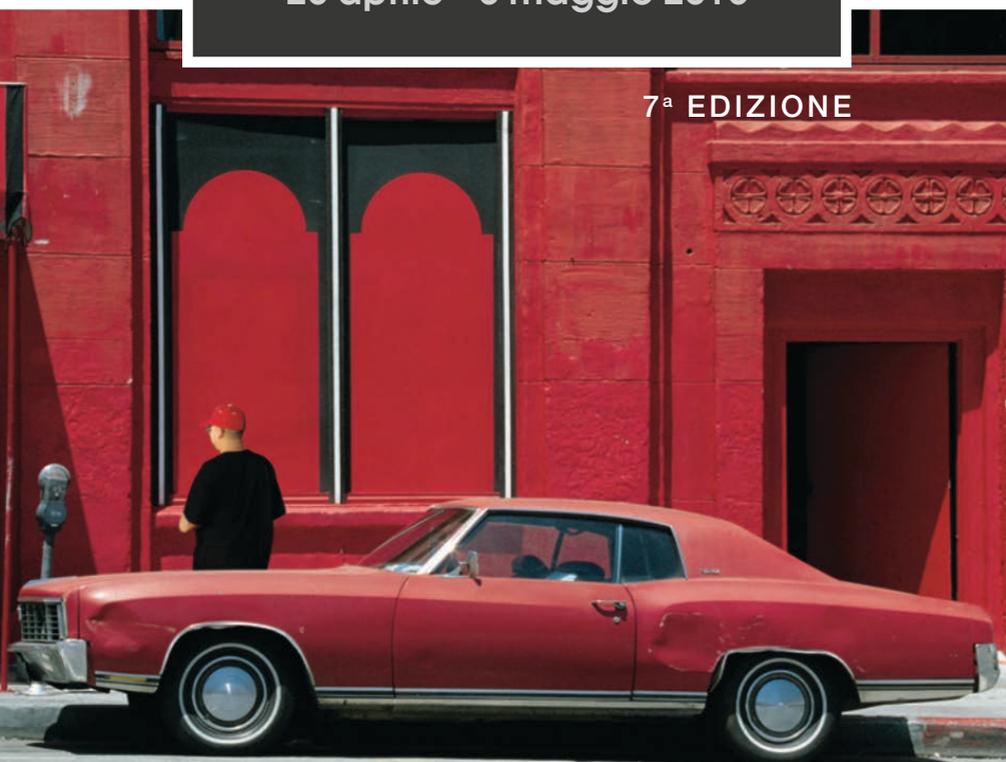


foto di © FRANCO FONTANA



# OVID

officine veicoli industriali dalmine

**PALFINGER**

TOP TRUCK

**ALLTRUCKS**  
TRUCK & TRAILER SERVICE

Una scelta sicura



Riparazione, trasformazione e allestimenti di veicoli industriali

## OVID... l'esperienza nel sollevamento.

Dalmine (Bg) Via Friuli, 5 - Tel. 035.561223 - Fax. 035.561032 - Web site: [www.ovid.it](http://www.ovid.it) - E-mail: [info@ovid.it](mailto:info@ovid.it)

Dalmine Maggio Fotografia, il festival nato dalla collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Dalmine e le due associazioni che da più di trent'anni riuniscono gli amanti della fotografia dalminesi, il Circolo Fotografico Dalmine e il Circolo Fotografico Marianese, spegne quest'anno la sua settima candelina.

Si tranquillizzino quelli che temevano una "crisi del settimo anno": per questa edizione targata 2018, infatti, il festival riparte con una interessante novità.

Per tutta la durata della manifestazione, le mostre in calendario nei tradizionali luoghi che gli appassionati di fotografia hanno imparato a conoscere saranno affiancate da sei mostre-off che contamineranno bar e ristoranti della città. Insomma la Città di Dalmine si confermerà ancora una volta, per dieci giorni, la capitale della fotografia a livello bergamasco e nazionale.

Non cambia per il resto il format vincente delle precedenti edizioni, che si arricchisce quest'anno della presenza del Maestro Franco Fontana, che terrà una lectio magistralis e di cui ospiteremo la mostra "Franco Fontana e Quelli di Franco Fontana" nella sala espositiva "Spazio Greppi". Accanto alla rinnovata collaborazione con il Centro Arti Visive dell'Università degli Studi di Bergamo ci sarà spazio per mostre di autori già affermati nel panorama della fotografia nazionale e mostre personali e collettive dedicate ai giovani autori, che avranno come scopo quello di avvicinare il pubblico ai nuovi linguaggi e alle nuove forme della fotografia contemporanea.

Non mancheranno poi le serate di formazione per fotoamatori, tra cui segnaliamo la Tavola Rotonda a cura della Prof.ssa Franca Franchi dell'Università degli Studi di Bergamo, il workshop di Raoul Iacometti, il tradizionale appuntamento con Marianna Santoni, il concorso lettura portfolio e la trentaduesima edizione del premio "Città di Dalmine".

Dal 28 aprile al 6 maggio non prendete impegni: il DMF 2018 vi aspetta!

*La Direzione  
Artistica e organizzativa*

Simonetta Rovelli  
Comune di Dalmine - Ufficio Cultura

Dario Quaglia  
Circolo Fotografico Marianese

Elio Betelli  
Circolo Fotografico Dalmine

*L'Assessore alla Cultura*  
Paolo Cavalieri

**SABATO  
28 APRILE**

**WORKSHOP FOTOGRAFICO  
"SCATTI IN DANZA"**

a cura del fotografo Raoul Iacometti  
info e costi a pag. 21

ore 8.45  
Sala Ex-Emeroteca  
Via J.F. Kennedy, 5

**INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL**

- Presentazione del programma e incontro con gli autori
- A seguire aperitivo  
Sala Riunioni del Centro Culturale

ore 18.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**DOMENICA  
29 APRILE**

**TRENTADUESIMO "CITTÀ DI DALMINE"  
CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE**

Premiazione opere vincitrici  
e proiezione opere ammesse

ore 16.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**PRESENTAZIONE DELLE MOSTRE COLLETTIVE**

"MADRE TERRA, CONSUMO E SALVAGUARDIA"  
DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO DALMINE

"ORDINARIA QUOTIDIANITA"  
DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO MARIANESE

ore 18.00  
Piazza Caduti  
6 luglio 1944  
(in caso di pioggia  
Portici Piazza Caduti)

**LUNEDÌ  
30 APRILE**

**LECTIO MAGISTRALIS  
INCONTRO CON IL  
MAESTRO FRANCO FONTANA**

ore 21.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**MERCOLEDÌ**  
**2 MAGGIO**

**TAVOLA ROTONDA SULLA COLLETTIVA**  
**"FIGURE CHE CI RI-GUARDANO"**

Centro Arti Visive di Ateneo in collaborazione con i docenti e gli studenti del Curriculum di Lettere in "Moda, Arte, Design, Cultura Visiva" afferente al Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

A cura della Prof.ssa Franca Franchi  
Delegata del Rettore alle iniziative culturali di Ateneo e alle relazioni con i poli museali

ore 21.00  
C.U.S. Centro  
Universitario  
Sportivo  
Via G. Verdi, 56

**VENERDÌ**  
**4 MAGGIO**

**FOTOGRAFIA, PHOTOSHOP E LIGHTROOM**  
**SPIEGATI DAL GURU MARIANNA SANTONI**

Iscrizione obbligatoria su:  
[www.mariannasantoni.com](http://www.mariannasantoni.com)  
Evento no-profit / Ingresso a offerta libera

ore 21.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**SABATO**  
**5 MAGGIO**

**VISITA GUIDATA ALLE MOSTRE DEL FESTIVAL**  
con partenza dalla Sala Riunioni  
del Centro Culturale

ore 16.00

**12° DIGITALGIRO**  
**FOTOGRAFICO BERGAMASCO**  
**9° MEMORIAL CARLO MUNARI**

ore 21.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3

**DOMENICA**  
**6 MAGGIO**

**CONCORSO LETTURA PORTFOLIO 2018**  
**CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI**  
**DEL CONCORSO LETTURA PORTFOLIO 2018**  
info e costi a pag. 25

ore 9.00  
ore 16.00  
Piazza Caduti  
6 luglio 1944

**APERTURA MOSTRE**

**DAL 29 APRILE AL 6 MAGGIO 2018**

**GIORNI FERIALI** dalle 17.30 alle 19.30  
**SABATO E FESTIVI** dalle 10.00 alle 12.00  
dalle 15.30 alle 19.30

**INGRESSO LIBERO**

**MOSTRE OFF**

**VISITABILI NEGLI**  
**ORARI DI APERTURA**  
**AL PUBBLICO DEI LOCALI**

**INGRESSO LIBERO**



foto di © Franco Fontana

## **FRANCO FONTANA E QUELLI DI FRANCO FONTANA**

*A cura di Mosè Franchi*

### **Protagonisti di se stessi**

“La fotografia rimane un pretesto”, ripete spesso Franco Fontana, “E’ una parte di te stesso che va a testimoniare il tuo mondo, che sia un paesaggio o un essere umano”. Ecco che fotografare vuol dire diventare protagonisti di se stessi, della propria vita, attraverso i propri scatti, acquisendo un’indipendenza fotografica; comprendendo che prima di diventare bisogna “essere”. Non possiamo limitarci a illustrare, occorre esprimere. La fotografia è tutta lì. Insomma, anche la fotografia parte dall’individuo, da noi; come molte cose nella vita. Poterla approcciare significa intraprendere un “grande viaggio” di avvicinamento soprattutto dentro di noi; lo stesso che il Maestro Fontana chiama Workshop. La parola potrà sembrare abusata, ma chi ha partecipato si è reso conto di aver ricevuto una lezione di vita attraverso la fotografia. Lavorare con Fontana significa guardarsi dentro, abbandonare regole, convinzioni, aprirsi al nuovo; e qualcosa in effetti si spalanca: con una luce che entra prima tra le fessure, poi tutta insieme. E si chiama colore, emozione, creatività.

### **I Workshop**

Franco Fontana ha tenuto workshop al Guggenheim Museum di New York, all’Institute of Technology di Tokyo, all’Académie Royale des Beaux Arts di Bruxelles, all’Università di

Toronto e poi a Roma, Parigi, Arles, Rockport, Barcellona, Taipei e in molte altre città. Tiene annualmente corsi al Politecnico di Torino e all'Università Luiss di Roma.

Fontana ha iniziato quest'attività nel 1978, senza fermarsi mai; dimostrando come lui viva "con" la fotografia, e non solo "di" o "per". "Io insegno per imparare", ha detto spesso, "Se non insegno, non imparo niente". Dal canto suo, Fontana si mette a disposizione: "Non sono un docente", dice, "Perché non insegno nulla". "Preferisco chiamarmi Maestro", continua, "Prendo il pezzo di marmo e lo offro all'alunno perché ne faccia una scultura".

### **Quelli di Franco Fontana**

Dopo tanta premessa, ecco "Quelli di Franco Fontana"; che sicuramente rappresentano un movimento nuovo, un'ondata di energia nel panorama della fotografia. Hanno seguito i Workshop del Maestro: alcuni di loro compiendo i primi passi, altri affermandosi; di sicuro tutti prendendo coscienza di se stessi.

Il progetto parte da lontano, dicevamo; ma il proselitismo ha convinto il Maestro, ed anche altri alunni, a rischiare. Del resto, senza una posta in gioco non si arriva a nulla, e anche questa è una lezione di vita.

### **Quelli di Dalmine**

I fotografi che impareremo a conoscere anche solo per nome, hanno cercato di mostrare un loro mondo. Esporre in questa mostra non rappresenterà per loro un punto d'arrivo, bensì quello di partenza. La salita continua e va affrontata con un passo "da maratoneta" (anche quest'affermazione è di Fontana), con i tempi giusti.

Se però l'esposizione non è l'unico traguardo, va anche detto che la stessa ha stravolto i comuni processi comunicativi. Per gli autori non è stato deciso semplicemente "uno spazio" o un luogo. Fontana ci ha fatto accogliere i singoli autori, dando la precedenza ai sentimenti, alle espressività. La fotografia accompagna con sé un fiume di emozioni, se portata avanti con passione. Quelli di Fontana hanno viaggiato, fuori e dentro loro stessi; si sono resi consapevoli, rischiando. Alla fine cosa rimarrà di loro? Sogni di gloria a parte (è anche il nostro augurio), gli unici testimoni della loro avventura saranno proprio gli scatti esposti in questa mostra. Da parte nostra, resta l'orgoglio di aver allungato un viaggio, forse di essere stati testimoni a nostra volta, di quando gli autori erano lì, in quel momento, di fronte a quel posto scelto, con quello stato d'animo, col tempo che si è fermato per le ragioni dell'anima.

**Sala espositiva "Spazio Greppi" - Piazza Caduti 6 luglio**

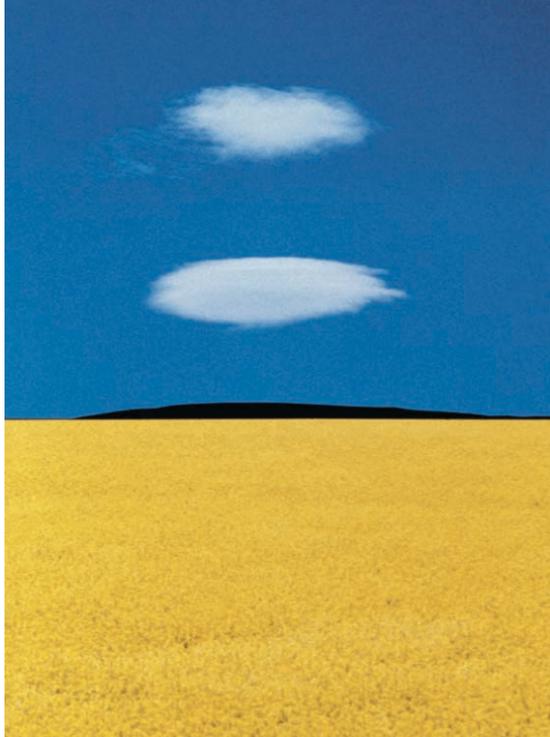


foto di © Franco Fontana



foto di © Centro Arti Visive UniBG

## **FIGURE CHE CI RI-GUARDANO**

**ESPOSIZIONE A CURA DEL CENTRO ARTI VISIVE DI ATENEIO**

**IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI E GLI STUDENTI DEL CURRICOLO DI LETTERE IN "MODA, ARTE, DESIGN, CULTURA VISIVA" AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA, COMUNICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO





foto di © Centro Arti Visive UniBG

Proseguendo nella collaborazione fra l'Università degli Studi di Bergamo e l'Assessorato alla Cultura di Dalmine, anche quest'anno il Centro Arti Visive di Ateneo, in collaborazione con i docenti del Curriculum in "Moda, Arte, Design, Cultura Visiva" del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, realizza un'esposizione fotografica che si avvale delle esperienze effettuate sul campo dagli studenti.

Sotto la guida del laboratorio di fotografia, curato dal prof. Elio Grazioli e dal fotografo Enrico Bedolo, gli studenti - che nel 2017 si erano misurati con gli spazi che quotidianamente li accolgono nelle loro attività di studio - nel 2018 forniscono una significativa ricognizione dei loro sguardi relativamente al "ritratto".

È noto il vasto dibattito critico intorno alla complessità e alla difficoltà dell'operazione del ritrarre, sia per l'occhio fotografico sia per coloro che ne sono i soggetti. È quanto evoca il titolo dell'esposizione: la dialettica tra guardare e vedersi e rimandare lo sguardo, riflesso ma anche altro e deviato. Ne è sortita una caleidoscopica varietà di approcci che, insieme e al contempo, restituiscono un'affascinante narrazione.

**Franca Franchi**

*Delegata del Rettore alle iniziative culturali di Ateneo  
e alle relazioni con i poli museali*

**C.U.S. Centro Universitario Sportivo - Via G. Verdi, 56**



foto di © Giulio Montini

## **PORTATORI DI ZOLFO**

**GIULIO MONTINI**

Indonesia, isola di Giava. E' ancora buio quando scendo tra le rocce, nel cratere del vulcano Kawah Ijen. Alle prime luci dell'alba mi appare uno spettacolo mozzafiato, un lago acido color smeraldo e intorno uno scenario fantastico. I fumi, di cui prima percepivo l'odore, si sono materializzati davanti a me. I minatori lavorano da ore, si immergono in apnea tra i fumi e ne escono con blocchi di zolfo solidificato, riempiono le loro ceste bilanciandone il peso e iniziano, con una sorta di catena umana, la faticosa risalita. La mia caratteristica di usare il grandangolo ed avvicinarmi il più possibile ai soggetti, ha reso difficili le riprese a causa delle continue esalazioni di zolfo, per questo è stato necessario l'uso di una maschera antigas. Mi rendo conto di aver rischiato, ma il risultato permette a chi guarda la foto di immergersi a pieno in questo inferno dantesco.

**Sala Riunioni del Centro Culturale - Viale Betelli, 21**



foto di © Raoul Iacometti

## **GREEN ATTITUDE**

**RAOUL IACOMETTI**

Nei gesti e nelle posture controllate di una ballerina siamo abituati a leggere l'armonia del corpo e la straordinaria capacità di trasfigurare lo sforzo fisico fino a farlo diventare bellezza. Ammirati da tutto ciò, ci concentriamo sulle tensioni del corpo senza immaginare che i suoi movimenti possano iscriversi in un più ampio quadro di riferimento come facessero parte di un ordine cui tutta la natura è partecipe.

Raoul Iacometti ha avuto la bellissima intuizione che tutto ciò è possibile iniziando così un lavoro che è andato a scoprire la sintonia che lega i gesti umani della danza alla realtà che fiori e piante ci suggeriscono. La struttura a dittici permette di riconoscere con facilità analogie davvero sorprendenti: per un verso sembra che siano le foglie lanceolate a suggerire alla ballerina la postura delle sue gambe, per l'altro si può immaginare che la natura umana e quella vegetale vivano di un'identica partecipazione e vibrino nella identica sintonia. O forse è il fotografo ad aver agito da attento regista di questo inedito spettacolo.

**Roberto Mutti**

**Teatro "Sala della Comunità" - Viale Betelli, 1**



foto di © Mario Cucchi

## **SIX THOUGHTS ON THE SAME THING ARCHIVE OF MY VISION ON EVERYDAY OBJECTS**

**MARIO CUCCHI**

40 oggetti di uso comune fotografati in sei pose diverse, un totale di 240 immagini catalogate in un vecchio schedario. Un progetto fotografico che esplora l'estetica del quotidiano per reinventarlo partendo dalle cose più semplici attorno a noi.

Oggetti presi dalla banale quotidianità, che tutti possediamo nelle nostre case e che utilizziamo ogni giorno con disinvolta superficialità. Diventano oggetti mistici, che assurgono a una dimensione metafisica e surreale. Non sono più forbici, caffettiere, occhiali o pennelli ma proiezioni del nostro inconscio che evocano emozioni inquietanti: come asserisce Freud, divengono dei "perturbanti".

Sei punti di vista sei concetti dello stesso oggetto. Ognuno di noi fa sei letture differenti, proiettando nelle ombre profonde e nell'apparente confusione dello sfuocato, i sentimenti sprigionati dal proprio inconscio.

Queste immagini evocano alla mente i ready-made di Duchamp o i "rayogrammi" di Man Ray propri di quel filone dadaista dei primi del novecento.

**Teatro Civico - Via J.F. Kennedy, 3**



foto di © Giancarlo Finardi

## RITRATTI

**GIANCARLO FINARDI**

Questo progetto fotografico rappresenta il tentativo di un duplice omaggio: ad una generazione di artisti bergamaschi di oggi e ad alcuni artisti bergamaschi del passato. Pittori, scultori e musicisti effigiati con le soluzioni e gli schemi dei loro predecessori illustri; Caravaggio, Moroni, Baschenis, Lotto, ecc., citati in un gioco di rimandi ed omaggi dove il mezzo fotografico gioca la parte del gran cerimoniere. Artisti ritratti alla maniera di altri artisti, con gesti e pose oramai desuete, nel tentativo di scoprire se e cosa quegli schemi di rappresentazione riescono ancora a comunicare agli uomini del nostro tempo. Ho scelto di usare sempre lo stesso luogo e la luce naturale proveniente dal nord per ricreare le condizioni che venivano usate nel passato. L'intento è anche quello di documentare, un ambiente artistico ed umano a me caro e tramandarne il ricordo.

**Sala Gialla, Oratorio San Giuseppe - Viale Betelli, 5**



foto di © Rossana Mapelli

## APPANNATO

ROSSANA MAPELLI

*“ Ci alitavo sopra e con un dito disegnavo una porta da dove usciva la mia immaginazione. Oggi dietro un vetro appannato confino i ricordi e le emozioni ”*

Un percorso nel mio vissuto, sentimenti e ricordi di vita.

Li tengo al sicuro, da qualche parte. Li tengo gelosamente custoditi nel mio cuore, in fondo ad un cassetto in una scatola di latta.

Li tengo dietro ad un vetro appannato. Non importa quanto siano dolorosi, sono il mio bene più prezioso, fanno di me ciò che sono.

Quando la fredda solitudine mi sorprende, avvolgendomi con un grigio mantello di tristezza, loro riaffiorano, si fanno spazio e sento che sono comunque bei ricordi che mi terranno sempre in dolce compagnia.

**Teatro “Sala della Comunità” - Viale Betelli, 1**



Curare la terra.



Ferire la terra.

foto di © Circolo Fotografico Dalmine

## **MADRE TERRA, CONSUMO E SALVAGUARDIA**

**CIRCOLO FOTOGRAFICO DALMINE**



La scienza ci dice che abbiamo poco tempo per cambiare il nostro modo di vivere, per evitare l'esaurimento delle risorse naturali e l'evoluzione dei fenomeni climatici estremi.

Le conseguenze del riscaldamento globale sono una minaccia sempre più evidente e anche in Italia assistiamo a fenomeni atmosferici di intensità e frequenza senza precedenti che mettono sotto pressione un territorio in larga parte a rischio idrogeologico.

Le risorse del pianeta non sono inesauribili, ci siamo illusi di poter consumare energia, sprecare acqua, gestire il territorio, deturpare l'ambiente, distruggere ecosistemi a nostro piacimento e spesso per soddisfare falsi bisogni, ben sapendo che sono comportamenti destinati a non avere futuro.

La mostra fotografica è concepita per portare un messaggio di mobilitazione, una presa di coscienza per invertire questa tendenza. La posta in gioco è alta e occorre fare uno sforzo per garantire a noi e alle generazioni future una vita migliore.

**Piazza Caduti 6 luglio 1944**



foto di © Circolo Fotografico Marianese

## **ORDINARIA QUOTIDIANITÀ**

**CIRCOLO FOTOGRAFICO MARIANESE**



Goethe scrisse “Un arcobaleno che dura un quarto d’ora non lo si guarda più”.

È proprio l’indifferenza il prezzo che rischiano di pagare le azioni che compiamo nella nostra vita quotidiana. Gesti istintivi, attività ripetute, avvenimenti che riteniamo comuni e di cui non sempre comprendiamo il vero significato. Una passeggiata in un parco, un abbraccio a un bambino, l’attesa di un treno in fila alla stazione, spegnere una sveglia al mattino. Nello scorrere dei nostri giorni può risultare difficile riflettere su come ciascuno di questi singoli attimi porti in sé qualcosa di rilevante. Le cose accadono comunque, ma è proprio riflettendo sui gesti semplici del qui e dell’ora della nostra vita che possiamo trovare la consapevolezza di tutto quello che siamo. È questo il “leitmotiv” della mostra che i soci del Circolo Fotografico Marianese propongono per questa nuova edizione del Dalmine Maggio Fotografia.

**Piazza Caduti 6 luglio 1944**



foto di © Laura Antoniolli

## **TUTTA LA SOLITUDINE CHE TI VUOI MERITARE**

**LAURA ANTONIOLLI**

La mia fotografia è nata in viaggio, suscitata da terre “fredde e solitarie”. In tre viaggi in Islanda e uno in Groenlandia, ho portato la macchina fotografica davanti agli occhi nel tentativo di mettere a fuoco e cristallizzare le emozioni suscitate dai luoghi che attraversavo. Non mi interessava mostrare dove mi trovassi, ma dare un volto a quanto stavo vivendo.

Osservati dalla poltrona di casa, gli scatti che ho raccolto hanno dato concretezza a un percorso personale altrimenti difficile da percepire: partita dalla convinzione che la solitudine non si debba necessariamente subire ma che la si possa persino desiderare, sono arrivata a godermi gli istanti in cui la solitudine ci appare al massimo della sua potenzialità, quelli in cui non ci toglie nulla ma, al contrario, ci aiuta a crear-ci.

**Esterno Sala Riunioni del Centro Culturale, Viale Betelli, 21**



foto di © Circolo Fotografico Inverigo

## **PET LOVERS**

**CIRCOLO FOTOGRAFICO INVERIGO**



Il C.F.I. ha voluto raccontare un particolare spaccato di popolazione dove i protagonisti sono tutte le persone e gli animali che si scelgono come compagni di giochi e di vita.

I "protagonisti" hanno posato in un set costruito.

Ci siamo posizionati in tre punti strategici del paese, come gli antichi fotografi itineranti facevano, invitando la popolazione a venire a farsi ritrarre in compagnia dei propri animali.

Abbiamo utilizzato, oltre alla fotocamera digitale, una vecchia macchina analogica a pellicola di grande formato, recuperando in questo modo anche una lentezza, una gestualità e ritualità dello scatto che si è persa con l'avvento delle moderne tecnologie fotografiche.

Il risultato è stato un lavoro divertente e coinvolgente, dove persone e animali, animando i set, hanno dato vita ad un caleidoscopico turbinio di divertenti ritratti.

**Esterno Scuola Primaria "G. Carducci", Viale Betelli, 17**



foto di © Circolo Fotografico GieFFeSSe

## **ISPIRAZIONI**

**CIRCOLO FOTOGRAFICO GIEFFESSE**

*gieffesse*  
fotografia

La fotografia analogica a sviluppo immediato, diventa espressione artistica personale subito dopo aver scattato.

Attraverso manipolazioni delle immagini, trasferimenti dell'emulsioni su altri sup-porti, contaminazioni con altre forme di espressione artistica, riusciamo ad esprimere totalmente la nostra creatività, scatenando la fantasia e soprattutto vedendo quasi immediatamente il risultato finale.

Novità del 2015, apre il "laboratorio Polaroid" per i soci del GieFFeSSe che sono interessati a questa meravigliosa tipologia di fotografia.

Si tratta di incontri serali a tema, dove si parla di tecnica e di sviluppo di progetti personali e collettivi.

Da questi incontri nasce il macrotema "ISPIRAZIONI", dalle diramazioni "Favole" e "Pittorialismo" nascono i lavori presentati in questa mostra.

**Esterno Scuola Primaria "G. Carducci", Viale Betelli, 17**



foto di © WePhoto gruppo facebook

## EMOTIONS

WEPHOTO

WePhoto  
GRUPPO DI APPASSIONATI DI FOTOGRAFIA

La fotografia si può definire in molti modi. Per me è soprattutto EMOZIONE.

Un'immagine suscita immediatamente una sensazione, senza mediazione di parole la sola forma, il contenuto della fotografia ci avvolge e ci racconta una storia. Noi cogliamo solo un attimo ma ricostruiamo nella nostra mente gli eventi che hanno portato a quello scatto, ne percepiamo la forza e ci facciamo trasportare dall'emozione. Il primo impatto è avvolgente e ci comunica immediatamente uno stato.

In quello scatto l'Autore condivide emozioni, sensazioni che ha provato e che condivide con noi grazie a quella immagine. Le emozioni più grandi sono date dai volti della gente, dalle sensazioni che esprimono. Dalla vita.

**Esterno ASL, Viale Betelli, 2**



foto di © Raoul Iacometti

## SCATTI IN DANZA

Un workshop che unisce fotografia e danza durante il quale, guidati dal fotografo Raoul Iacometti, si apprenderanno le regole fondamentali dell'arte fotografica: composizione, inquadratura, taglio. Si avrà la possibilità di scattare fotografie artistiche a danzatrici professioniste, a disposizione dei partecipanti per l'intera durata del workshop.

I lavori dei partecipanti verranno visionati e analizzati dal gruppo di lavoro.

Quota di partecipazione: € 110

SABATO 28 APRILE  
h. 8.45 - 17.30

Via Kennedy 3, Dalmine  
[www.dalminemaggiofotografia.it](http://www.dalminemaggiofotografia.it)  
[macchilaria@gmail.com](mailto:macchilaria@gmail.com)

## SCATTI IN DANZA

Workshop con Raoul Iacometti

Sabato 28 aprile

### Programma

- ore 08:45 ritrovo degli iscritti: Sala Ex Emeroteca - Via J.F. Kennedy, 5
- ore 09:00 presentazione workshop
- ore 09:30 inizio lavori
- ore 12:30 pausa pranzo
- ore 13:30 ripresa dei lavori
- ore 15:30 visione di alcune fotografie prodotte di ognuno dei partecipanti
- ore 17:30 chiusura lavori e saluti

Gli orari indicati potrebbero subire variazioni in conseguenza delle condizioni meteo.

Sono ammessi tutti i tipi di fotocamere, dalle reflex agli smartphone.

Durante il briefing iniziale saranno presi in considerazione gli aspetti tecnici per le riprese e quelli burocratico/legali circa gli utilizzi delle immagini, la privacy, ecc.

È preferibile che ogni partecipante sia munito di un proprio computer portatile, al fine di velocizzare lo scarico e il carico delle immagini da visionare nella seconda parte del workshop.

Per ulteriori informazioni e/o iscrizioni contattare: [macchilaria@gmail.com](mailto:macchilaria@gmail.com)

---

## MARE D'INVERNO

**ELIO BETELLI**

**Binomio Ristorante Caffetteria**  
**Viale G. Marconi, 8**



foto di © Elio Betelli

---

## IR - L'INVISIBILE VISIBILE. PAESAGGIO TRA FANTASIA E REALTÀ

**FIRENZO RONDI**

**Anonimo Bar Pizzeria con Cucina**  
**Via Pasubio, 2**



foto di © Fiorenzo Rondi

---

## SPAZIO INTERIORE

**GIOVANNA BONACINA**

**Caffè O**  
**Via Cavagna, 1**



foto di © Giovanna Bonacina

**LE ACCIAIERIE DI  
CORTENUOVA**

**LUIGI MOSSALI**

**Monangi Brew Pub  
Via Monte Nevoso, 23**



foto di © Luigi Mossali

**MINUZIE**

**PIETRO FORTI**

**Al Faro Ristorante Pizzeria  
Via Bernareggi, 6**

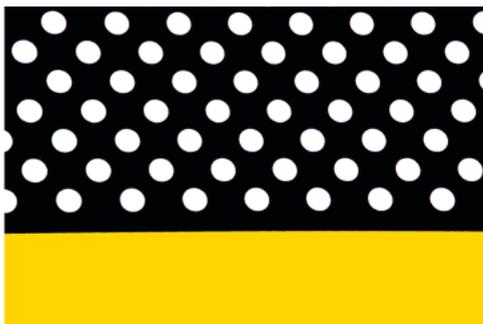


foto di © Pietro Forti

**VIVERE NELLA NATURA**

**SONIA CASAROTTO  
MADDALENA PIFFARI**

**Trattoria Il Carroccio  
Via Sertorio, 36**



foto di © Sonia Casarotto



CITTA' DI DALMINE  
Assessorato alla Cultura

Trentaduesimo  
"CITTÀ DI DALMINE"



FOTO DI IMANO VIOLA

CONCORSO FOTOGRAFICO  
NAZIONALE

SEZIONE TEMA LIBERO  
SEZIONE NATURA

SCADENZA 31 MARZO 2018

Valido per la statistica



FIAF  
Patrocino  
n° 2018D1



Circolo  
Fotografico  
Dalmine - BFI  
Via Fossa, 4/A  
24044 DALMINE (BG)

CIRCOLO FOTOGRAFICO DALMINE

2018

**32°**  
**CONCORSO**  
**FOTOGRAFICO**  
**CITTÀ DI**  
**DALMINE**  
Esposizione e  
premiazione delle  
opere vincitrici

**Domenica 30 aprile**

ore 16.00  
Teatro Civico  
Via J.F. Kennedy, 3



CITTA' DI DALMINE

Il Concorso Fotografico Nazionale "Città di Dalmine" è organizzato dal Circolo Fotografico Dalmine e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Dalmine



Patrocino n° 2018D1

# CONCORSO PORTFOLIO

**Dalmine**  
**6 Maggio 2018**

[www.dalminemaggiofotografia.it](http://www.dalminemaggiofotografia.it)

## CONCORSO LETTURA PORTFOLIO

**Domenica 6 maggio**

**LETTURA PORTFOLIO** dalle ore 9.00

**PREMIAZIONE VINCITORI** ore 16.00

Piazza Caduti

6 luglio 1944

(in caso di pioggia Portici Piazza Caduti)

### Lettori - Giurati

**Fulvio Merlak** docente DiD - FIAF

**Orietta Bay** docente DiD - FIAF

**Luisa Bondoni** storica e critica della fotografia

**Walter Turcato** docente DiD - FIAF



### Regolamento

La partecipazione è aperta a tutti fino a un massimo di 30 iscritti, previa iscrizione sul sito [www.dalminemaggiofotografia.it](http://www.dalminemaggiofotografia.it) alla sezione "Concorso lettura portfolio". La ricevuta del pagamento della quota di adesione, pari a €10.00, dovrà essere allegata al modulo d'iscrizione. Le richieste di iscrizione sprovviste della ricevuta non verranno considerate valide. Il versamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto intestato a:

CIRCOLO FOTOGRAFICO MARIANESE  
iban: IT69N0200853290000100905272

Ogni autore potrà presentare un minimo di n. 6 e un massimo di n. 20 immagini in formato cartaceo (non sono ammessi supporti digitali), saranno accettate tutte le tecniche di ripresa e stampa. I lavori verranno esaminati da due lettori-giurati negli orari stabiliti dall'organizzazione, ogni lettura avrà la durata massima di 20 minuti. I partecipanti dovranno presentarsi ad ogni lettura muniti di scheda di iscrizione e all'orario

stabilito, pena l'esclusione dal Concorso. Gli autori dovranno presentare personalmente le proprie opere e saranno considerati gli unici responsabili legali dei contenuti delle immagini presentate. I lavori resteranno a disposizione della giuria fino alla premiazione che si terrà alle ore 16.00. **Verranno premiati i primi tre portfoli classificati. Il giudizio della giuria è inappellabile.**

La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del regolamento.

### Premi

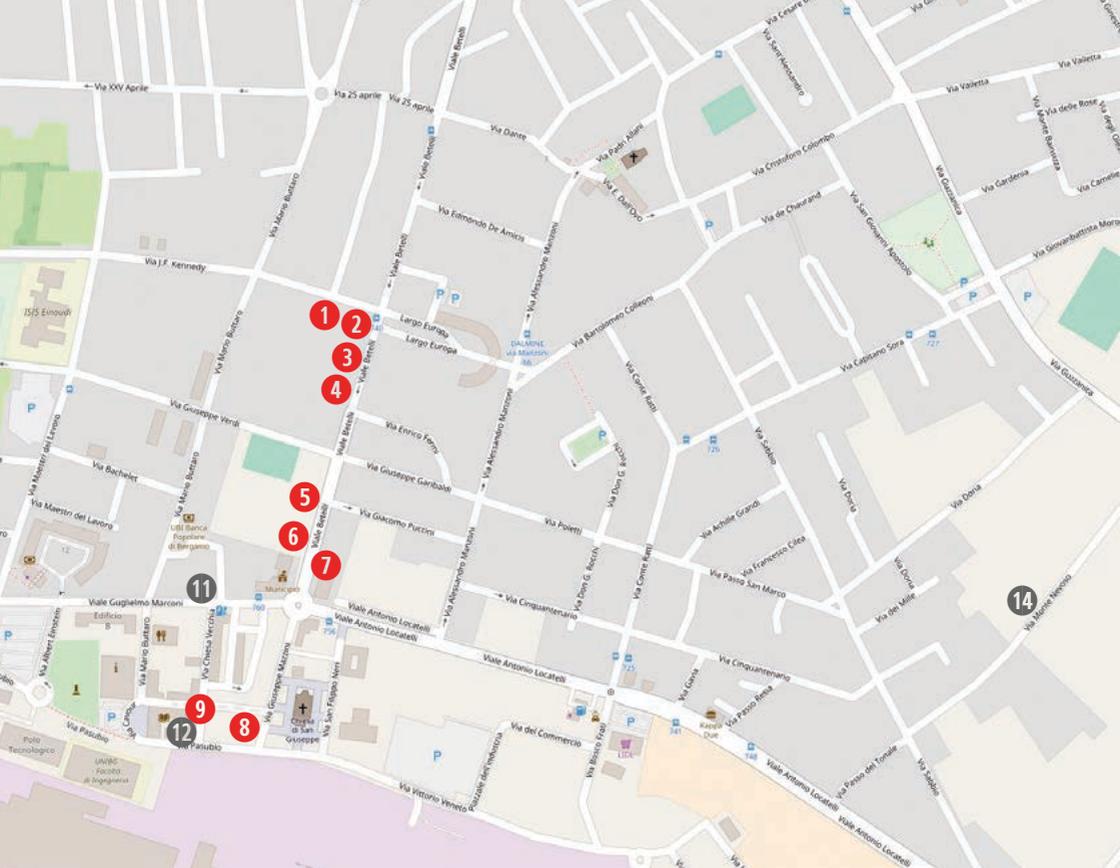
Materiale fotografico offerto da:

**FC STORE - FC WEB STORE**

Il 1° classificato potrà esporre il proprio portfolio nell'edizione 2019 del Festival Fotografico "DALMINE MAGGIO FOTOGRAFIA".

Eventuali aggiornamenti sul sito.





- 8** Piazza Caduti 6 luglio 1944  
**- Circolo Fotografico Dalmine**  
**- Circolo Fotografico Marianese**
- 9** Spazio Greppi  
 Piazza Caduti 6 luglio 1944  
**- Franco Fontana**
- 10** C.U.S. Centro Universitario Sportivo  
 Via Verdi, 56  
**- Università degli Studi di Bergamo**  
**Centro Arti Visive**
- 11** Binomio Ristorante Caffetteria  
 Viale G. Marconi, 8  
**- Elio Betelli**
- 12** L'Anonimo Bar Pizzeria con Cucina  
 Via Pasubio, 2  
**- Fiorenzo Rondi**
- 13** Caffè O  
 Via Cavagna, 1  
**- Giovanna Bonacina**
- 14** Monangi Brew Pub  
 Via Monte Nevoso, 23  
**- Luigi Mossali**
- 15** Al Faro Ristorante Pizzeria  
 Via Bernareggi, 6  
**- Pietro Forti**
- 16** Trattoria Il Carroccio  
 Via Sertorio, 36  
**- Sonia Casarotto e Maddalena Piffari**

# DALMINE MAGGIO FOTOGRAFIA

7ª EDIZIONE

manifestazione riconosciuta



con il contributo di



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

L'ANONIMO  
BAR PIZZERIA CON CUCINA



in collaborazione con

MARIANNASANTONI  
[www.mariannasantoni.com](http://www.mariannasantoni.com)



Ristorante, pizzeria, hamburgeria e  
microbrevificio con produzione di birra artigianale.  
Cell. 3290754833



Impianti e quadri elettrici - automazioni industriali -  
impianti di illuminazione - impianti fotovoltaici

